

PREZZI D' ABBONAMENTO

In Trapani presso l'ufficio della FALCE Anno L. 4.
Semestre » 2.
Trimestre » 1.
Per la Provincia e in tutto il Regno: Anno » 6.
Semestre » 3.

Un numero arretrato C^m 50.
Le associazioni decorrono dal 1^o d'ogni mese.

TARIFFA DEGLI ANNUNZI

In 3^a pagina, per ogni linea o spazio di linea L. 0, 50.
In 4^a pagina » 0, 30.
Per la seconda volta e successive . . . » 0, 20.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono dalla Direzione.
La Direzione è nella Sala di S. Giacomo sede della Biblioteca Circolante.

LA FALCE

GAZZETTA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

ESCE OGNI DOMENICA, NELLE ORE ANTIMERIDIANE

L'abbonamento al presente periodico, insieme a quello della BIBLIOTECA CIRCOLANTE costa sole L. 8 all'anno anticipate.

I Socj che non avessero saldato il loro abbonamento del semestre corrente sono pregati a porsi in regola colla nostra Gazzetta, prima della scadenza del mese di giugno.

Il num. 20 della nostra Gazzetta, ultimo del semestre in corso, sarà pubblicato l'ultima domenica di questo mese.

Ginnastica

II.

Abbiamo promesso nel num.^o ultimo di accennare come la pensino i nostri bravi vicini tedeschi a proposito di ginnastica. Eccoci all'opera. (1)

Fu nel primo decennio di questo secolo che in Germania fu sentita la prima volta l'importanza dello sviluppo delle forze fisiche nella gioventù. Chi l'intese primo e più di tutti fu il gran patriota Jahn di Lipsia nei giorni appunto che la sua patria era caduta sotto il peso dell'occupazione francese. L'idea di Jahn era questa: che solamente una gioventù forte sarebbe in grado di difendere e liberare la patria dalla soggezione straniera. In seconda linea egli comprendeva che per raggiungere lo stesso scopo un istradamento metodico in ginnastica sarebbe il solo mez-

(1) Devo questi accenni sulla ginnastica tedesca alla dotta cortesia del mio amico Dr Enrico Foerstner, giovane geologo di Brema che nei giorni scorsi si fermava per ragioni di studj nella nostra città. — P.

APPENDICE

IN MARE

BOZZETTO MARINARESCO

DI G. M. PELLEGRINO

(Continuazione — V. N. 18)

L'urto del vento era stato troppo violento e la manovra troppo lenta perchè le vele potessero ripigliare la loro posizione; furono immediatamente imbrogliate randa e maestra, mentre il capitano osservava fuori bordo la direzione del legno — e si andava rinculando.

— Il fiocco al centro — Orza!

E prese le prime mure, le vele di prora incominciarono poco dopo a portare — La scotta di fiocco fu allora passata sottovento, bordate la randa e la maestra; e la Bedda Maria, chinatasi un momento sotto una forte raffica di N. E., rialzò con impeto la sua testa e, come focoso

ze valevole. Con questo intento nacque per suo mezzo il primo istituto ginnastico in Lipsia.

Questo generoso progetto fu bene accolto nella sua patria, e la gioventù di tutta la Germania vi fece eco con incredibile entusiasmo. In poco d'ora si videro spuntare in diverse città tedesche società dirette da insigni patrioti per coltivare la ginnastica al modo stesso di Jahn. Con questo mezzo, nel lasso di pochi anni le forze della gioventù s'intesero validamente cresciute, e negli anni 1812-13 poterono vedersene i benefici effetti nei distaccamenti liberi che composti principalmente dei giovani delle più nobili famiglie del paese si raccolsero sotto la bandiera del grande educatore, la quale avea, come si disse, questo scopo supremo — l'emancipazione della gran patria tedesca.

Da quei giorni in poi non fu mai più dimenticato questo sistema e le buone abitudini contratte da esso; a poco a poco vennero anche nei più piccoli centri eretti degli istituti ginnastici e lo insegnamento metodico fu riguardato da una gran parte della nazione come necessaria applicazione delle scuole, per la ragione che mentre queste debbono adoperarsi allo sviluppo della mente, questo non può crescere senza andar di mano in mano coadiuvato dallo sviluppo delle forze fisiche che ne sono la base. In Germania finora furono tenuti questi istituti per opera della Turnanstalt la quale fornisce i maestri in quest'arte; essi a proprie spese in qualità d'impresarij forniscono gli stabilimenti e gli arredi necessari allo scopo.

In tutte quasi le ore del giorno la gioventù tedesca è occupata dalle sue lezioni, e l'insegnamento ginnastico non può aver luogo che nelle

puledro percosso da frusta, si lanciò in velocissima corsa.

La notte intanto diveniva sempre più nera e più non appariva allo sguardo che una cupa scena di dense e oscure nubi ammassate sull'orizzonte, con l'aspetto terribile e minaccioso d'un araldo di tempesta. Il vento sollevavasi e cadeva mandando un suono lamentevole, simile a quello che nelle notti d'inverno odi dalle ruine di antichi castelli.

Il capitano ordinò l'equipaggio a posti di manovra per mettere alla cappa, e quelle nere ombre ai bracci delle gabbie, sui paranchini di terzaruoli, sulle boline, sulle drizze delle gabbie, alle sartie — ti parevano i geni delle tempeste.

Lo schooner navigava nel canale che separa l'Europa dall'Africa, sull'Avventura; banco che si protende per trenta e più miglia verso Ponente e per miglia quaranta nel senso di Tramontana ad Ostro; catena che, cogli avvanzi di Elefanti ed'ippopotami scoperti nelle caverne di Malta, condusse l'Associazione Britannica di Cambridge a supporre l'esistenza, in certo tempo,

prime ore del mattino o in quelle della sera, come anche nella vacanza settimanale ch'è concessa il sabato e il mercoledì, dopo il mezzogiorno. Però, mentre questi esercizi non erano né obbligatorj né liberi, non vi guadagnavano che i figli dei ricchi; la classe proletaria essendo generalmente esclusa da questo vantaggio. Negli ultimi anni solamente la ginnastica divenne una questione urgente nelle diverse adunanze e congressi scolastici dei centri principali della Germania; e nella Prussia specialmente fu applicata come obbietto indispensabile all'insegnamento generale della nazione.

Come l'abitudine salutare di questi esercizi sia nata e cresciuta in quel paese, si vien provato dagl'istituti particolari che allo stesso scopo e oltre la ginnastica delle scuole, vanno ivi sorgendo in ogni parte e prosperano bene. — La gioventù che ha chiuso il corso delle scuole, ricomincia a coltivare per conto proprio la ginnastica spontaneamente; e nello scorso decennio segnatamente moltissimi istituti sorsero a questo fine, oltre a quelli che sono mantenuti a peso dei Municipj. In ogni città d'una certa importanza è una grande sala addetta a questi esercizi con annesso prato; in questo si lavora nella bella stagione; in quello l'inverno. Gli apparecchi sono i medesimi. In tutte queste società la stessa regola, la stessa disciplina, come ai giorni del fondatore Jahn. Prima della grand'ora del risogimento germanico, fu dentro a queste sale agitata e vivificata in prima linea la generosa utopia della gran patria tedesca, e ivi furono portati la prima volta i tre colori che ne furono il simbolo; poi nei campi di Sadowa e di Freischwiller.

di vera prossimità tra Malta, l'Europa, l'Africa e le terre che all'emigrazione di tali animali dovettero necessariamente servire, ma ora sommerse.

Quivi gli scogli sono numerosi e pericolosissimi nei grossi tempi, perchè non ancora determinati di una maniera sufficientemente esatta e perchè si è esposti nel passarvi sopra a dei colpi di mare capaci di ben funeste conseguenze.

La tempesta era scoppiata con sì grande forza che forse mai la maggiore in quei paraggi. La lotta ferveva nel cielo e nel mare. Non era più lo violento impeto di Tramontana, era la rabbia unita di tutti i venti che fieramente cozzavano quai mortali nemici; e l'onda obbediva loro, non più in lamentevole suono, ma col mugito di cento e cento belve. Il mare si era sollevato in ripide onde, accavalcantesi le une sulle altre e or apriva il suo seno come gelata tomba di morte, ora slanciavasi giganti quasi a ricercarne la preda.

Ferveva lotta nelle più alte regioni. I navoli ora repulsi, ora attratti, si sguarciavano a brani e i brani volavano a vicenda dall'una all'altra

Entro a quelle patriottiche sale fu reclutata la massima parte dei giovani della landwer, come quelli che prima ancora che sonasse l'ora del bisogno vi s'erano apparecchiati coll'uso delle armi e delle manovre militari. Dietro la legge del servizio coatto militare per tutti, quelle sale vennero rese di ragion pubblica, secondo il dovere generale imposto alla nazione.—Le quali Società, se sono in tutta la Germania determinate secondo le valli e i distretti, stanno però in continua relazione fra loro; si riuniscono bene spesso per fare degli esercizi insieme e per fare insieme delle escursioni pedestri per le loro provincie, procurandosi così l'occasione di far degli utili richiami alle nozioni attinte nelle scuole, e far nuovo capitale dell'esperienza della vita pratica.

In molte città della Germania sono anche in pieno vigore delle scuole metodiche di nuoto. In esse i giovani sono divisi in diverse classi secondo la loro abilità. I nuovi ammessi vi stanno sottoposti ad una osservazione speciale e sono limitati a bacini divisi da ponti dalle acque estese, le quali sono permesse agli altri più esperti che hanno messa a prova la loro abilità in un saggio dato appositamente. Altri giovani più adulti formano delle società per addestrarsi nella navigazione su barche a remo al sistema inglese. Esse servono a tener d'esse e sviluppate in egual modo le forze fisiche, come pure all'abito della disciplina sotto il comando d'un capitano eletto. O se vedeste, esclamava il mio buon tedesco, nel darmi queste notizie, quale esattezza nei loro movimenti! I remi non fanno che sfiorare appena le acque e le barche volano, tanta è la bravura di chi le muove dietro un certo esercizio. Portano assai spesso dei sassi e fanno delle scommesse che accompagnano con un certo numero di soldi. Queste feste marinaresche o regate non sono fatte che dalla numerosa gioventù delle scuole sopra mentovate, ed è grandissimo il brio che regna in essa nel dar mano a uno di questi spettacoli sulle acque.

Fin qui della dotta, della forte Germania. Ritornando ora a noi, che cosa vediamo nella nostra gioventù che accenni al bisogno di muoversi, di farsi forte e robusta per l'utile proprio o della

patria? Nulla e poi nulla, come se Domeneddio ci avesse date le gambe per incrocciarle l'una sull'altra, e le braccia per cacciarci le mosche d'attorno. I nostri giovani alunni, facendo economia delle loro forze e delle loro scarpe, dopo aver tradotto in iscuola una delle classiche pagine di Senofonte o di Plutarco, non sapendo del tempo che cosa farne, vanno a spenderlo nel fondo di questo o quel caffè giocando alle carte. Ecco i frutti della buona educazione che ci viene dalle scuole!

Lasciando a ciascuno fare il fatto suo come gli torna più comodo e come meglio aggrada ai loro babbi, alle loro mamme e ai loro insegnanti, noi ci contenteremo di lasciar loro, non già un consiglio, ma una preghiera: se per caso un giorno o l'altro vedessero qualche bel forestiere inglese o tedesco girar pedestre nei nostri dintorni colla sua tavolozza in ispalla o il martello in tasca, non li deridano, per carità, come uomini eccentrici o matti. Saranno valenti artisti o geologi o che so io altro, che vengono a illustrare le nostre belle e pigre contrade, la nostra arte, i nostri monumenti. Essi son uomini fatti come noi, salvo una leggera differenza: che noi viviamo chiusi entro il nostro guscio, come le lumache; essi hanno la terra per patria. Noi portiamo nelle tasche... un mazzo di carte; essi portano invece quell'aureo proverbio inglese: *È meglio logorare le scarpe che le lenzuola.**

* Siamo lieti di partecipare ai nostri lettori alcune consolanti spiegazioni, a cui le nostre parole, inserite nel pass.º num.º di questa Gazzetta, hanno data occasione. Il nostro Municipio, del resto così premuroso in materia di P. I., e le autorità scolastiche della Provincia van pigliando da un pezzo in qua degli accordi per regolare l'impianto d'una palestra ginnastica a beneficio di tutta la scolarezza elementare, classica o tecnica di Trapani.

Poichè siamo a questo proposito, non vogliamo lasciare senza un cenno di pubblica lode il Municipio di Marsala, che vi ha da qualche anno provveduto con operosa sollecitudine: nè quello di Alcamo, che vi attende con interesse grandissimo, come rileviamo dai giornali di là. — Una letterina che ci arriva in punto da Pantellaria ci fa constatare che gli esercizi ginnastici erano di già stati introdotti in quella gioventù a cura del Maestro Normale delle sc. superiori, che per qualche tempo ne iniziò i suoi alunni, ora entro le scuole, ora all'aperto in campagna, insieme al canto corale; ma la maldicenza del pubblico e qualcos'altro gli fecero far alto. Anche le giovinette potrebbero, ci si scrive, entro certa misura fruirne, invece di far loro spendere, come assai spesso si fa, un'ora al giorno in chiesa a cantellare le preci di S. Caterina e poi obbligarle al pagamento di 2 soldi in pro del Frate A. o del Prete B. — Lo sanno i nostri Ispettori scolastici?



nube e si ricostrgevano, o andavano sciolti per poi crescere con forza maggiore.

E la Bedda Maria danzava la più spaventevole delle danze, essendone musica e teatro quella nera volta di cielo, ghignante nei lampi, nei toni, nell'urto dei venti e nello scompiglio dell'onde.

Tutto fu spavento. I fanali del legno erano stati divelti e portati via dal vento, la coperta veniva continuamente assalita ed occupata dalle onde. Il capitano manovrava esso pure, continuando i suoi ordini con quel tuono secco, risoluto e pacato che è principale carattere dell'uomo di mare, qualunque sia il tempo ed il luogo; e l'equipaggio obbediva silenzioso, mostrando un umore pessimo, ma senza un segno di spavento.

Il bastimento, come abbiamo detto, si trovava fra la catena di scogli che segue da Ponente Maestro a Levante Scirocco la direzione del canale d'Africa e Sicilia—Tra il basso fondo di Graham e, poco più a Tramontana, il banco detto Saglia che sorge a un ventidue miglia al N. della punta E. di Pantellaria.

—Il vento passa all'Ovest—Girate di bordo!—Tutti sul ponte—Lo scandaglio in mare—Appoggia, appoggia!

Ma già la Bedda Maria aveva perduto il furioso vento di prora e, colpita nei fianchi, obbediva alla raffica di Ponente con pronta e docilissima pieghevolezza.

Era una corsa cieca e irregolare, senza uno sprazzo di luce—La piovra cadeva fitta e il vento e il mare crescevano sempre. I flutti si alzavano altissimi, affilati, irti di creste di spuma, con forme d'instabile equilibrio; e si rovesciavano gli uni sugli altri, trascinandosi nei disordinati capricci della loro forza gigantesca la debole ma coraggiosa Bedda Maria.

Il timoniere non aveva inteso il comando di appoggiare e i flutti governarono il bastimento.

La burrasca era giunta al suo più alto grado di furore—Le onde crebbero a una altezza prodigiosa, l'acqua si abbassò ad un punto ed il legno spinto sulle mostruose creste dei flutti, vacillò... nuovi flutti s'accavallarono sui primi, il legno si alzò ancora, apparve un attimo slancia-

ATTI UFFICIALI

dei Comuni della Provincia

CONSIGLIO COMUNALE DI S. NINFA

(Seduta ordinaria di primavera.)

Seduta del dì 20 maggio 1874

Approvazione del ruolo per la tassa sul fuocatico esercizio 1874.

Seduta del 25 maggio.

Ammissione del giovane Parisi Giuseppe nell'Istituto Provinciale Artigianelli oggi trasformato in tre sezioni.

Seduta del 27 maggio.

Approvazione del ruolo per la tassa sugli animali esercizio 1874.

Seduta del 29 maggio.

1. Nomina del sig. Lombardo Leonardo a Vice Cancelliere dell'Ufficio di Conciliazione.

2. Aperto un concorso per una studente di ostetricia presso l'Università di Palermo con sussidio di L. 4 al giorno a peso del Comune e pel periodo di tre anni—(proposta De Stefani, Sindaco).

3. Regolamento igienico.

L'Operaio Istruito

DA LETTERA AL SIG. M. T. INSEGNANTE
NELLA SOCIETÀ OPERAIA DI C.

Fu tempo in cui tenebra infausta d'ignoranza avvolse la terra: allora il governo della forza, paralizzata la vita del pensiero e fatto lecito solo a una casta privilegiata appressarsi alle fonti del progresso, rese la società spettacolo miserando in cui il debole ignorante era calpestato dal dotto prepotente, il povero segnato di scherno dal ricco parassita, l'operaio macchina d'inumano speculatore, la donna abietta schiava di chi sfamava a prezzo della sua vergogna. Ma da poichè l'astro della libertà spuntò all'oriente e la buona novella si propagò fra le genti, l'umanità vide il vero, e da quel giorno incurata cammina cammina alla meta che Dio le segnò.

to oltre quella rabbia di mare—Un attimo, e la Bedda Maria mandò un terribile suono di leonessa ferita, cui rispose un doloroso grido umano, quasi subito soffocato dal turbinio degli avidi flutti.

Come uomo brutale che nelle tenebre assalga una debole fanciulla, così il bassofondo di Graham aveva colpita la Bedda Maria.

E il povero Totò, che manovrava a riva, cade in mare e vi ebbe ben ampio e profondo sepolcro, perchè il mare era troppo grosso per calare le imbarcazioni, e i salvagente inutili in mezzo a tanto scompiglio.

Si precipitarono tutti sul ponte—E, primo, un uomo dal viso contraffatto, dallo sguardo stupidamente pauroso, dagli abiti scomposti e da tutto il corpo tremante come timidissima lepre inseguita dai cani di caccia.

Era il terribile duellista, il coraggioso cacciatore di tigri e leoni, l'impavido sfidatore delle tempeste—Il nobile cavaliere Monsieur Alphonse de Vautrain!

(Continua)

Ben lungo è il tratto di via che a percorrere le resta, chè ostacoli di tutte sorta e nemici potenti hanno accorciato il suo passo. S' egli avvenga però che l'umanità si persuada una volta, che l'arme più forte, l'inespugnabile baluardo contro l'oste de' mali capitanata dall'ignoranza sta nella educazione del popolo, dall'operaio, di quella classe che meno di tutte à fin'oggi partecipato ai frutti della civiltà, per la quale essa impiega il braccio e la mente, oh allora non sarà lontano il giorno che saluterà la più splendida delle vittorie!

Oggimai non può esservi chi neghi all'operaio « una mente che pensa e un cuor che sente; » tutti invece riconoscono in quest'uomo dal volto abbronzato e dalle mani incallite una delle principali molli del progresso. Invero qual cosa ha di bello o d'utile il mondo, che non sia frutto delle sudate fatiche dell'operaio? O forse i più splendidi ingegni, i patrioti più valorosi, i più generosi filantropi non sorsero quasi sempre da una classe sì poco curata? Chi erano il Palissy, Walter Scott, Gregorio VII, Adriano VI, Sisto V, Lincoln, il conte di Carmagnola, Cola di Rienzo, Masaniello, Michele Lando, il Villani, il Varchi, il Boccaccio, il Buonarroti, il Vinci, il Canova, e tante altre molte celebrità per ingegno e valore?

A chi vuol quindi affrettare il progresso della umanità verso il suo fine, fa duopo indagare e attuare i più conducevoli mezzi d'istruzione educativa, compiuta, dell'operaio. Allorchè questo avrà illuminata la mente con utili cognizioni, e improntato il cuore de' più nobili affetti, potrà e vorrà certamente adempiere i suoi doveri, ed esercitare i suoi diritti; allora, comprendendo lo spirito delle buone associazioni e del soccorso reciproco, scongiurerà il bisogno, che fu già detto *gran male e persuasore di tutti i mali*; allora crescerà i suoi figlioli all'amore dell'ordine e del lavoro, li nutrirà all'aura de' buoni esempi che feconda i germi delle buone azioni; instillerà nel lor cuore, non la superstizione ed il pregiudizio, i quali bene spesso son cagione de' più laidi delitti, ma la religione dell'amore, la vera religione di Cristo.

Oh! qual bene non sarebbe ad angurarsi da una generazione siffattamente educata?

A questo dunque dovrebbero mirare precipuamente le scuole per gli adulti, a questo cooperare le società operaie, questo curare il sacerdote, questo promuovere il governo, questo tutti concordemente volere.

X

Rivista della stampa

Una corrispondenza da Mazara alla *Sicilia Indipendente* di Alcamo e da essa riportata nel numero della scorsa domenica ci fa rimprovero di una certa citazione da noi fatta di un viaggiatore inglese a proposito della stessa Mazara; e c'invita a riparare l'ingiuriosa asserzione in nome di quella cittadinanza.— Che cosa pretenderebbero da noi quei Signori rispettabilissimi? L'asserzione non è nostra; è di lord Ormond ed è stampata, su una guida di Sicilia. La frase stessa poi, per quanto sia agra, non l'inventò quel benedetto lord; ma era un proverbio ch'egli attinse in Mazara stesso ed egli non fece che segnalarlo nel suo taccuino. Una volta poi che quelle bestie innocenti che hanno le setole dure e mangiano nel truogolo sono emigrate dalla città del Conte Ruggiero (e ameremmo

credere che non vi sieno mai state) noi ne facciamo a quella eletta cittadinanza le nostre più vive congratulazioni.— Questo è quanto.

Cronaca Provinciale

Consiglio scolastico provinciale. Comunicato.—Il Ministero della Pubblica Istruzione fa nuovo appello ai municipi del regno per avere il loro concorso nel portare a compimento la istituzione in Assisi di un Collegio-convitto per figli d'insegnanti, con ospizio per gli insegnanti benemeriti. Testimoni i nostri comuni non meno degli altri comuni del Regno del lavoro nobile, faticoso, e del disagiato vivere di questi paria nel santuario più solenne della nostra civiltà che sono appunto gl'insegnanti, noi ci auguriamo che essi rispondano come si conviene ad animi generosi, a consigli accorti ed illuminati.

Nella sua ultima tornata questo Consiglio scolastico provinciale dopo deliberato su alcuni atti di nomine, conferme e licenziamenti d'insegnanti elementari comunali, dispose che fosse richiesta anche per questo anno al Ministero della Pubblica Istruzione una sessione di esami magistrali da darsi in questo capoluogo, nella prima quindicina del prossimo agosto. Buono avviso a quegli insegnanti della nostra provincia che non si trovassero ancora muniti della voluta patente, a quelli cui restasse a far qualche esame di riparazione; provvedimento bene inteso per procurare insegnanti novelli al crescente numero delle nostre scuole elementari.

La commissione incaricata di raccogliere dalle nostre scuole saggi da mandare al Congresso Pedagogico di Bologna si è posta già all'opera.

Le sedi in quest'anno per gli esami di abilitazione all'insegnamento di contabilità sono Torino, Genova, Cagliari, Milano, Brescia, Pavia, Venezia, Padova, Verona, Parma, Modena, Bologna, Ancona, Venezia, Firenze, Pisa, Roma, Napoli, Bari, Foggia, Teramo, Palermo, Messina, Catania.

Alcamo.— Variante ferroviaria. Da un telegramma dell'onorevole B. Castiglia al Cavaliere Sant'Anna si rileva che il Ministero dei Lavori Pubblici, per mezzo del Consiglio generale delle ferrovie, avrebbe dato incarico all'Assemblea interprovinciale dei Delegati residenti in Palermo di fissare la quota di oneri, a cui Alcamo dovrebbe sottostare per veder accolta la variante ferroviaria da lei proposta.

— Conferenza scientifico-letteraria.— Scrive l'*Elettore*, giornale di quella città, in data del 10 corrente che la domenica precedente nella sala municipale, il Prof. Vito Forte da Castelvetro vi teneva una conferenza sul tema: *Francesco Barone e Galileo Galilei*.— Quanti assistono a questa dotta lettura son d'accordo nello attestare che il valente Professore fece loro passare un ora in modo piacevole non meno che istruttivo. È debito di rivolgergli una parola di sentita lode e di ringraziamento, confortandolo, aggiunge quel giornale, a proseguire nel provvido apostolato, che sarà ferace di ancora più larghi e desiderabili benefizi, se egli vorrà scegliere e trattare argomenti più adatti alle condizioni materiali e morali dell'isola nostra.

Il Prof. Forte si recherà di là a Castellammare, per lo stesso obbietto.

—È stata pubblicata dal procuratore generale di Roma la requisitoria contro quel tal Ricca di S. Margherita di Belice, soldato in congedo, arrestato insieme alla sua complice, in Alcamo, imputati ambedue di aver avvelenato il generale Gibbone.

Doppio è il titolo dell'accusa: veneficio consumato per mezzo di delina, che causò la morte del generale avvenuta la mattina del 6 gennaio; furto qualificato, commesso derubando il defunto di una somma ingente, che oltrepassava probabilmente le 400,000 lire.

Castelvetro.—Il giorno dello Statuto fu festeggiato in quella città con la festa della premiazione scolastica, con distribuzione di medaglie e fogli d'onore al merito e la lettura d'un interessantissimo discorso d'occasione fatta da uno di quegli insegnanti. Trattenimenti musicali e illuminazione pubblica.

—Oggi, domenica, sarà fatta la solenne inaugurazione del Museo Selinuntino, a cui accennammo in uno dei passati numeri. Sarà per Castelvetro un giorno di festa civilissima, a cui piglierà parte tutto il ceto istruito di quella cittadinanza, con a capo il Sindaco che l'ha sì vivamente promosso e i benemeriti Ingoglia e Bonsignore che l'hanno sorretto del loro aiuto.

Mandiamo a quei nostri amici un affettuoso saluto e un bravo di cuore.

Monte S. Giuliano.—Anche ivi la festa nazionale fu gaiamente festeggiata con la festa scolastica che riuscì ammirevolissima. Vi lesse un discorso il Prof. Carducci e poi grande abbondanza di poesie recitate da fanciulli e fanciulle che attestarono in modo evidentissimo quanta è la cura di quei benemeriti insegnanti, dell'uno e l'altro sesso, nello addebbimento del loro ufficio. Poi musica a tutt'andare con banda vestita del suo ricco uniforme nuovo e fuochi d'artificio e illuminazione. La fiera degli animali da sella e da soma che durò tutto quel giorno al *Piano delle Forche* continuerà anche questa domenica e la vegnente.

Cronaca cittadina

Domenica scorsa dopo il semi-barbaro divertimento dell'antenna a mare, e quando tutta la marina era stipata di popolo, il sig. X ebbe l'imprudenza di venire al passeggio con quelle giumente, che si resero famose per aver malconcio qualcuno, e per essersi precipitate a mare. Noi siamo persuasi che se il predetto signore ama di vivere continuamente in pericolo, niuno ha il diritto di chiamarlo a migliori consigli; è un gusto come un altro, e va rispettato. Ma siamo convinti eziandio che per soddisfare codesto suo gusto, l'Autorità è in pieno diritto di prescrivergli il tempo; proibendogli di disturbare i pubblici passeggi, mettendo in pericolo, oltre la sua, anche la vita dei cittadini. Dica lo stesso sig. X, se domenica quelle giumente fossero andate a precipizio, come costumano, quali danni gravissimi e irreparabili non avrebbe arrecato la sua imprudenza? Speriamo che nelle serate di passeggio e di musica che vanno ora ad aprirsi alla marina il signor X vorrà lasciare tranquilla e sicura la popolazione.

GIUSEPPE POLIZZI, Direttore responsabile.

INSERZIONI ED AVVISI

1° ELENCO di opere acquistate e poste in lettura dalla BIBLIOTECA CIRCOLANTE di Trapani nel 1° semestre 1874.

(Dei voll. ricevuti in dono è segnata il nome in piè di pagina.)

870. TEDESCO (Prof. L.). Guida al pensare, cultura formale dell' intelletto, per mezzo dello insegnamento della lingua materna. - Firenze, 1870.
871. MONTAZIO (Errico.). Le stragi di Livorno e il Conte di Crenneville (1848-69). - Milano, 1869.
872. BRUSCOLUPI (Giuseppe.). Vita di Nicolò III Orsini Conte di Pitigliano. - Siena, 1872.
873. CASTRONOVO (P. M. F. Giuseppe.). Erice, oggi Monte S. Giuliano in Sicilia, memorie storiche. Parte 1ª Notizie fisiche e naturali (la sola finora pubblicata). - Palermo, 1873
874. LITTROWE (C. L.). Geometria popolare. Trad. dal tedesco. - Milano, 1869.
875. VEGNE (Giulio.). Dalla terra alla luna, tragitto diretto in 97 ore e 20 minuti. - Milano, 1872.
876. COMBA (Victore.). Vita di Gesù Cristo. - Torino, 1872.
877. CURATOLO (Vincenzo.). Il chimismo della nutrizione delle piante. Saggio scientifico. - Trapani, 1873.
878. CANESTRINI (Giovanni.). Origine dell' uomo. - Milano, 1870.
879. BUCNER (Luigi.). L' uomo considerato secondo i risultati della scienza, suo passato, presente ed avvenire, ossia, D'onde veniamo? - Chi siamo? - Dove andiamo? (P. 1. D'onde veniamo?). - 1870.
880. VICO (Giambattista.). Principi di scienza nuova d' intorno alla continue natura delle nazioni. - 1857.
881. CANTU' (Cesare.). Esempi di bontà. - Milano, 1873.
882. DICKENS (Charles.). Somebody's legacy: Mrs. Lirriper's legacy. - Leipzig, 1867.
883. PAIRR (Mrs.). Dorothy Fox. - 1872.
884. CHIARI (Ab. P.). Commedie - Napoli, 1760.
885. FOSCOLO (U.). Opere edite e postume - Firenze, 1854.
886. DUMAS (A.). La pallottola di neve - Milano, 1868.
887. VOLTERRA (C.). Novelle - Milano, 1870.
888. LABOULAYE (E.). Il principe Cane - Milano.
889. FRIEDRICH (F.). Il tiranno di Polizia, romanzo storico, Milano.
890. BERSEZIO (V.). La carità del prossimo, rom. - 1868.
891. BARRILI (Anton. Giulio.). L'olmo e l'edera. - 1869.
892. FARINA (Salvatore.). Due amori, racconto. - 1869.
893. ARCHIER (Adolfo.). La frusta, romanzo storico della rivoluzione del 1830 per l'indipendenza della Polonia.
797. NOTA (Alberto.). Commedie. - Napoli, 1829.
888. BALBO (Cesare.). Novelle. - Napoli, 1854.
899. TEOCRICO. Idillj, traduz. libera di G. M. Calvino. - Trapani, 1830.
900. DALL'ONGARO (Fr.). Il tesoro, commedia, da alcuni frammenti di Menandro. - Napoli 1864.
901. COSSA (Pietro). Nerone, commedia. Milano, 1872.
902. ANNUARIO SCIENTIFICO INDUSTRIALE. Anno IX. - Milano, 1873.
903. ULLOA (C. Pietro.). La duchessa di Biecaro e di Airo-la o Napoli due secoli indietro. - Palermo, 1872.
904. MORTILLARO (Mse Vincenzo.). Leggende storiche siciliane dal XIII al XIX secolo. - Palermo, 1866.
905. LAUGEL (Augusto.). Italie, Sicile, Bohême, notes de voyage. - Paris, 1872.
906. BALBO (Cesare.). Meditazioni storiche. - Palermo, 1858.
907. Sommario della storia d'Italia. - Firenze, 1856.
908. ROSA (Gabriele.). Storia generale delle storie. - Firenze, 1856.
909. DALL'ONGARO (Franc.). Scritti d'arte. - 1873.
910. LAVOCAT (Abate.). Dizionario storico-portatile che contiene la storia di tutti gli eroi, ed uomini illustri nelle arti e nelle scienze. - Napoli, 1777.
911. CATARA LETTIERI (Antonio.). Opuscoli editi ed inediti. - Messina 1855.
912. FONTANELLA (Francesco.). Vocabolario greco-italiano ed italiano-greco, preceduto dai rudimenti della lingua greca. - Venezia 1826.
913. FRANCIOSINI (Il nuovo) ossia grammatica della lingua spagnuola. - Lione, 1862.
914. LAUDICINA (Sac. Gius.). Manuale teorico-pratico della procedura ecclesiastica di Sicilia. - Palermo, 1843.
915. BENTIVOGLIO (Cardinale.). Delle guerre di Fiandra. - Palermo, 1834.
916. BALDI (Bernardino.). La natura. - POLIZIANO (Angelo). Le stanze. - vol. 1. - Palermo, 1831.
917. BUSCAINO CAMPO (Alberto.). Regole per la pronunzia della lingua italiana compilate sulle opere dei più recenti filologi. - Trapani, 1873.
918. BOCCARDO (Gerolamo.). Prediche d'un laico. - Forlì, 1872.
919. DUMAS (Alessandro.). La rosa rossa. - Milano.
920. GROSSI (Tommaso). I Lombardi alla prima crociata. - Palermo, 1844.
921. SPINELLI (Giulio.). Storia d'un solino sporco. - Nozioni popolari sul buco. - Milano, 1872.
922. COLLIN (Wilkie.). - MISS. MULHOLLAND. I baci furtivi di W. C. - La casa del Diavolo di Miss. M., versioni dall'inglese. - Milano.
923. SLABETY (Filippo.). Leonora. - Milano.
924. BARBIERI (Ulisse.). Trouppmann, o l'assassino della famiglia Kinck. - Milano 1869.
925. CARO (Annibale.). Scelta di lettere familiari. - Napoli, 1842.
926. CHAILLU (Paolo du.). Avventure nella terra dei Gorilla. - Milano, 1869.
927. CARUSII (Io: Baptistae.). Bibliotheca historica Regni Siciliae. - Panormi, 1723.
928. MONGITORE (Antonini.). Bibliotheca sicula. - Panormi, 1708.
929. PIZOLANTI (P. M. Carlo Filiberto.). Delle memorie storiche dell'antica città di Gela in Sicilia, lib. IV. - Palermo, 1753.
930. DI BLASI e GAMBACORTA (Giov. Evangelista.). Storia cronologica del Vicere, Luogotenenti e Presidenti del Regno di Sicilia. - Palermo, 1790.
931. DI GIOVANNI (Giov.). L'Ebraismo della Sicilia. - Palermo, 1748.
932. TESTA (Francisci.). De rebus gestis Federici III Siciliae Regis. - Panormi, 1735.
933. SARPI (Fra Paolo.). Difesa dell'originario diritto dei Sovrani nei loro rispettivi domini. - Venezia, 1789.
934. Origine della popolazione di S. Leucio e suoi progressi fino al giorno d'oggi. - Napoli, 1789.
935. BENTIVOGLIO (Cardinale.). Della guerra di Fiandra. - Venezia, 1645.
936. DOREL (Gentilomo inglese.). Il gentilomo istruito. - Padova, 1732.
937. EURIGNY (Mr de.). Historie generale de Beurgard, 1745.
938. ATTARDI (P. M. F. Bonas.). Il monachismo in Sicilia. - Palermo, 1741.
939. MASBEL (D. Bernard.). Descrizione e relazione del governo di Stato e guerra del Regno di Sicilia. - Palermo, 1694.
940. BORCH (La Comte de.). Lyttrologie sicilienne, ou connaissance de la nature des pierres de la Sicile. - Rome, 1798.
941. CAMPAILLA (Tomaso.). L'uomo, ovvero il mondo creato, poema filosofico - Roma, 1737
942. TESTA (F.). De rebus gestis Gullelmi II, Siciliae Regis - Monreagali, 1769.
943. CALMET (R. P. D. Augustini.). Dictionarium historicum, criticum, chronologicum, geographicum, et literale S. Scripturae. - Venetiis, 1757.
944. ZONGADA (Antonio.). Scanderberg, Storia albanese del secolo XV. - Milano 1874.
945. ROSSINI (Giovanni.). La Signora di Monza, storia del secolo XVII. - Milano, 1873.

DONATORI - Bianchini (Prof. E.) n.° 870, 871 e 872. - Castronovo (Sac. G.). 873. - Cuniglio (Prof. G.) 874 e 875. - Anonimo. 476. - Curatolo (Vinc.) 877. - Lauzi (G.) 878 e 879. - Ajello (Sac. Daniele di Mazara) 880. - Sali (E.) 881. - Martincengo (Ing. L.) 883 e 885. - Pagano (G.) 886. - Pellegrino (Prof. G. M.) 887. - Lombardo (V.° di L.°) 888 a 890, 919 a 926. - Giannitrapani (A.) 910 e 911. - Anonimo. 912 a 914. - Polizzi (G.) 915, 916 e 943. - Buscaino-Campo (A.) 917. - Milo (Baronessa Franc.) 927 a 942. - Municipio di Trapani 902 a 904, 908 e 909, 918 e 944.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Col Real Decreto 20 giugno 1871 num. 323 (serie 2ª) il personale del Ministero dell'Interno e quello dell'Amministrazione provinciale fu diviso in tre categorie:

La prima comprende gl'impiegati cui incombe la trattazione degli affari di concetto;

La seconda quelli ai quali sono affidate le operazioni di ragioneria;

La terza gli altri che sono incaricati di registrare, conservare e spedire gli atti.

Col nuovo ordinamento la carriera degli impiegati governativi nell'Amministrazione provinciale, offre non pochi vantaggi. Infatti i giovani laureati che intendono di percorrerla non hanno più a temere delle lunghezze e delle difficoltà incontrate dai funzionari della stessa Amministrazione dal 1860 in poi, mentre a tale inconveniente fu riparato.

È vero che si richiedono serie garanzie di buoni studii e di attitudine, ma in compenso si ha la prospettiva di passare in breve periodo di tempo ad impiego retribuito e di progredire per titolo di merito non meno che per anzianità.

Di conseguenza si ha fiducia che anche i giovani laureati di questa Provincia vorranno concorrere agli esami di ammissione all'alunnato della carriera di prima categoria (di concetto) dell'Amministrazione provinciale fissate pel prossimo mese di agosto giusta l'avviso di concorso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 6 corrente mese n. 134 che per maggiore comodo degli interessati qui appresso si riproduce.

Trapani 42 giugno 1874.

Il Prefetto

COTTA RAMUSINO

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso

È aperto il concorso agli esami, che a norma delle disposizioni sancite coi Reali decreti del 20 giugno 1871, numeri 323 e 324 (Serie 2ª), si daranno in Roma entro il prossimo mese di agosto per l'ammissione all'alunnato della carriera di 1ª categoria (concetto) dell'Amministrazione provinciale.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero le loro istanze per mezzo del prefetto della provincia del rispettivo domicilio, entro il mese di luglio prossimo.

A giustificazione dei prescritti requisiti dovranno unire all'istanza:

- 1° Il certificato dell'ufficio di stato civile comprovante la cittadinanza italiana;
- 2° Il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune dove hanno il proprio domicilio;
- 3° Il certificato di sana costituzione fisica e di buona salute;

- 4° La fede di nascita;
- 5° Il diploma della laurea di giurisprudenza conseguito in una delle Università del Regno, Tanto l'istanza, quanto i documenti che la corredano, dovranno esser conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso, verrà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza ed a quelli che saranno ammessi all'esame, il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Con successivo avviso, da pubblicarsi come il presente, verranno indicati i giorni in cui si terranno gli esami predetti.

Roma, addì 31 maggio 1874.

Il Direttore Capo della Divisione 4ª

D. TONARELLI

Tipografia Modica-Romano